

Malpensa:

NON CI SONO LE CONDIZIONI PER CONTINUARE A LAVORARE!

Da giorni denunciemo a tutte le autorità competenti la situazione lavorativa a Malpensa non nel rispetto delle disposizioni di sicurezza corona virus.

CHI HA DECISO DI CHIUDERE IL T1 PER LASCIARE APERTO IL T2?

Assistiamo in questi giorni ad un affollamento di passeggeri che lasciano l'Italia, con l'evidente affollamento e file senza nessuna sicurezza per passeggeri e lavoratori, tutti concentrati al T2 notoriamente più piccolo e con un unico accesso.

Per risparmiare sui costi di gestione, si è preferito chiudere il T1 che sicuramente avrebbe consentito maggiore spazio e quindi minore possibilità di contatti, mentre ora si impone ai lavoratori la chiusura degli spogliatoi e della mensa aziendale.

Finalmente Aviapartner, nonostante la totale inoperosità dei suoi oltre 500 lavoratori ha deciso di aprire la procedura di Cigs, non vuole anticipare il sussidio ai lavoratori, attraverso un giro di dare avere con l'Inps, che così dovranno aspettare mesi per avere poco più di 900 euro. Airport invece, non vuole ritirare la procedura per licenziare i lavoratori, che dovrebbero passare ad Aviapartner per il cambio di gestione di Air France inesistente in quanto tutto è fermo per il coronavirus.

AL CARGO NESSUNA PROTEZIONE INDIVIDUALE?

Da 15 giorni abbiamo chiesto alle Autorità Sanitarie, a Sea e a Enac di intervenire per la mancanza di sistemi protettivi. In particolare i lavoratori di Mle, non gli è stata consegnata nessuna misura protettiva, e nessuna autorità preposta è intervenuta.

MENTRE COME CITTADINI GIUSTAMENTE SIAMO COSTRETTI A FARE LA SPESA NEI SUPERMERCATI POCHI PER VOLTA O ADDIRITTURA CI VERRA' VIETATO DI PASSEGGIARE E FARE SPORT ALL'APERTO, A MALPENSA NESSUNO INTERVIENE PER IL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA ANTIVIRUS.

Per questi motivi la Cub invita i lavoratori, nel rispetto della salute individuale e pubblica a non prestare attività lavorativa non a norma antivirus. 19/3/2020